arpal.ARPAL.PROT INTERNO.R.0000635.17-07-2026.h.14:34

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Direzione Scientifica
UO Pianificazione Strategica
ARPAL

OGGETTO: S1100 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Lavori di arginatura del torrente Varatella a partire dal lotto ultimato fino alla caserma dei carabinieri nel Comune di Borghetto Santo Spirito (SV)"
Proponente: Comune di Borghetto Santo Spirito
Contributo istruttorio per la matrice terre e rocce da scavo

Con riferimento alla nota prot. n. 2026-0369481 del 13/07/2026, acquisita agli atti con prot. Arpal n. 20849 del 13/07/2026, con la quale Regione Liguria ha richiesto un contributo istruttorio inerente alla pratica in oggetto, con la presente si trasmette la relazione allegata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
(*Dott.ssa Manuela Pertici*)

Manuela Pertici
ARPAL
Dirigente
17.07.2026 13:32:43
GMT+01:00

Estensore: Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

CONTRIBUTO TECNICO

PROCEDIMENTO	S1100 - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Lavori di arginatura del torrente Varatella a partire dal lotto ultimato fino alla caserma dei carabinieri nel Comune di Borghetto Santo Spirito (SV)"
Fase del procedimento	Fase di completezza, ex art. 19, c. 2 del D. Lgs. n. 152/2006
Proponente	Comune di Borghetto Santo Spirito
Componente/i tematica/he	Terre e rocce da scavo

Documenti presi in esame

- Relazione di assoggettamento verifica Screening. P000-00-F-RE-AMB-001-A - Rev A - 12/06/2026;
- Relazione gestione delle materie. P009-26-F-RE-AMB-002-A – Rev A - 12/06/26;
- Relazione Tecnica Generale - P000-00-F-RE-GEN-001-A – Rev A - 12/06/26.

Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto

Il progetto riguarda il completamento del primo stralcio del "Lotto 1" degli interventi di sistemazione idraulica del torrente Varatella, previsti dal progetto preliminare redatto nel 2008 per conto del Comune di Borghetto Santo Spirito. Una parte delle opere è già stata realizzata, e l'intervento attuale prevede il prolungamento delle arginature esistenti per circa 280 m, con l'obiettivo di aumentare la capacità di deflusso dell'alveo, ridurre i livelli idrometrici e, quindi, di limitare il rischio di esondazione.
Le opere principali comprendono la sostituzione degli argini naturali con nuove arginature in cemento armato, la riprofilatura e l'ampliamento dell'alveo. È inoltre prevista la demolizione della passerella esistente e la costruzione di una nuova passerella più a monte.

Ai fini di una prima valutazione della composizione e delle possibilità di recupero dei materiali, è stata eseguita una campagna di indagini preliminari comprendente analisi granulometriche, test di cessione e verifiche della presenza di frazioni di origine antropica. Secondo quanto riportato, tali indagini saranno integrate in corso d'opera da una caratterizzazione di maggiore dettaglio, finalizzata a verificare l'idoneità ambientale dei materiali e a definirne le modalità di gestione. La caratterizzazione chimica comprenderà la determinazione dei parametri inorganici e organici pertinenti e il confronto con le concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla Tabella 1, colonne A e B, dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006.
Negli elaborati relativi al bilancio dei materiali sono indicati, per gli interventi sull'argine in sponda destra, 2.383,91 m^3 di terre e rocce da scavo e, per quelli in sponda sinistra, 1.302,28 m^3, per un quantitativo complessivo pari a 3.686,19 m^3. Tali materiali sono tuttavia identificati nella documentazione mediante il codice EER 17 05 04, riferibile alla gestione delle terre e rocce come rifiuti.
Il proponente prevede il riutilizzo nell'ambito dello stesso intervento di circa 703,46 m^3 di terre e rocce da scavo. Le quantità eccedenti, comprensive di parte dei materiali provenienti dal fondo dell'alveo, non compiutamente quantificate nella documentazione, qualora risultino non contaminate e granulometricamente idonee, sarebbero destinate al ripascimento delle spiagge comunali, previa predisposizione di uno specifico progetto.
Il proponente prevede inoltre la predisposizione del Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017.
I materiali derivanti dalle demolizioni, distinti dalle terre e rocce da scavo, saranno invece gestiti come rifiuti e

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

conferiti presso impianti autorizzati.

Infine, il tratto oggetto di intervento non risulta interessato da litologie riconducibili alle cosiddette "pietre verdi", come desumibile dalla relativa cartografia disponibile sul Geoportale della Regione Liguria. L'area non risulta inoltre sovrapposta a siti sottoposti a procedimento di bonifica, sulla base delle informazioni riportate nell'Anagrafe regionale dei siti da bonificare.

Contributo tecnico e richieste di integrazioni

Flussi di materiale

La documentazione non consente di ricostruire in maniera univoca il quantitativo complessivo dei materiali prodotti. In particolare, a fronte dell'indicazione contenuta nella *Relazione di assoggettamento verifica Screening* di una produzione superiore a 6.000 m^3, il bilancio relativo agli interventi sulle arginature riporta un quantitativo complessivo di 3.686,19 m^3, senza quantificare chiaramente i materiali derivanti dalla riprofilatura del fondo alveo e dalle ulteriori lavorazioni previste.
Con riferimento ai materiali derivanti dagli scavi in alveo, si ritiene necessario chiarirne preliminarmente l'inquadramento giuridico, specificando se ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 oppure se gli stessi debbano essere gestiti nell'ambito della disciplina delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 120/2017.

Gestione normativa terre e rocce da scavo

Si evidenzia che il riutilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 152/2006, è ammissibile esclusivamente qualora risultino rispettate tutte le condizioni previste dalla normativa di settore e, in particolare:

- il materiale sia riutilizzato allo stato naturale, con esclusione dell'applicazione delle operazioni riconducibili alla normale pratica industriale di cui all'Allegato 3 al D.P.R. 120/2017. Qualora si rendessero necessarie lavorazioni o trattamenti, i materiali, ricorrendone tutte le condizioni, dovranno essere gestiti come sottoprodotti ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.R. 120/2017 oppure, in alternativa, come rifiuti;
- il riutilizzo avvenga all'interno del medesimo sito nel quale i materiali sono stati escavati. A tal fine, dovrà essere assicurata la continuità territoriale dell'area di cantiere e la movimentazione dei materiali non dovrà comportare l'attraversamento della viabilità pubblica;
- sia preventivamente verificata la non contaminazione dei materiali, secondo le modalità previste dall'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017.

Per i motivi sopracitati si richiede di precisare se, durante le operazioni di scavo, sia previsto l'impiego di additivi.

Conclusioni

Ai fini della valutazione della completezza documentale e di una compiuta verifica della compatibilità e sostenibilità ambientale dell'opera, ferme restando le considerazioni di carattere gestionale sopra riportate, si ritiene necessario che il proponente fornisca, già nella presente fase, le seguenti indicazioni:

a) chiarire il bilancio dei materiali prodotti, comprensivo dei materiali derivanti dagli scavi delle arginature, dalla riprofilatura del fondo alveo e dalle ulteriori lavorazioni previste;
b) un chiarimento specifico in merito all'inquadramento giuridico del materiale scavato in alveo, precisando se lo stesso debba essere gestito ai sensi dell'art. 185, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, oppure come terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017;
c) previsione circa l'utilizzo di additivi per le operazioni di scavo.

Estensore: Mazzaccaro

Dipartimento Attività Produttive e rischio tecnologico
U.O. Controlli ambientali
Settore Controlli Ambientali Ponente
Via Braja 2 - 17100 Savona - Via Nizza N°6 - 18100 Imperia
Tel. +39 01064371 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001